

RISCHIO DI PERDITA DELL'IMPIEGO GLI ITALIANI FAVOREVOLI A NUOVE FORME DI TUTELA

Consenso per i nuovi schemi di assicurazione dal rischio di perdita dell'impiego. Un mondo del lavoro che cambia continuamente ha bisogno di nuove forme di tutela. Interessante è la proposta del ministro dell'Economia Padoan riguardo un'assicurazione europea contro la disoccupazione. L'Inapp ha inserito nell'indagine Plus 2016 un quesito specifico per capire come potrebbe essere accolta un'idea di questo tipo.

**Emiliano
Mandrone**
(Inapp)

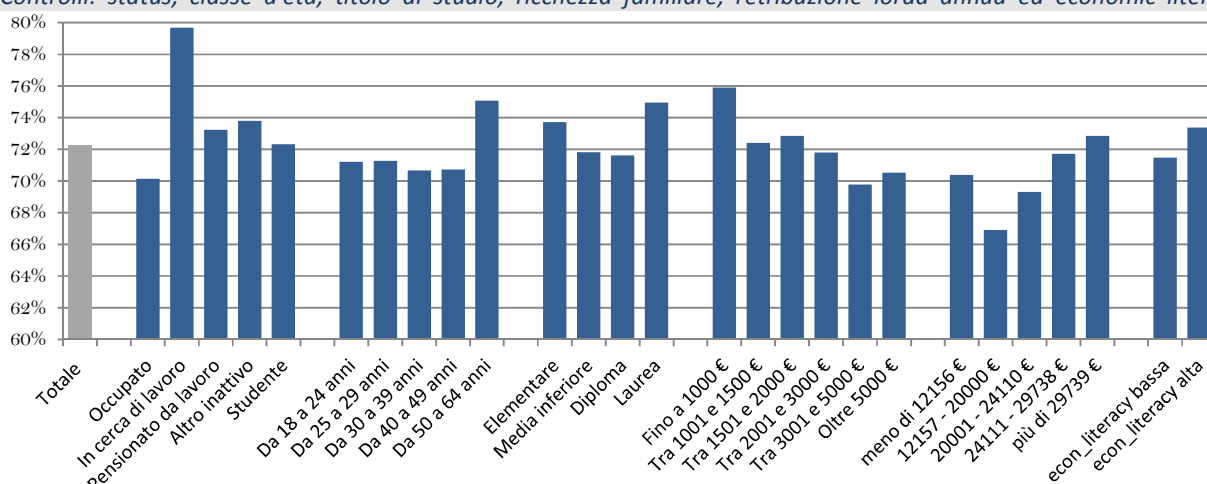
Il lavoro cambia continuamente. Un nuovo mondo del lavoro richiede nuove istituzioni: nuove politiche (attive e passive), nuovi servizi (pubblici e privati), nuovi schemi assicurativi (individuali e collettivi), nuova istruzione e formazione.

Il lavoro che cambia richiede nuove forme di tutela. Molte proposte di nuovi istituti di welfare sono sorte negli ultimi anni. Particolarmente significativa la proposta del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan di una assicurazione europea contro la disoccupazione, uno strumento con effetti sia di stabilizzazione del ciclo sia di rilancio dell'idea di un'Europa sociale e solidale.

L'Inapp ha inserito nell'Indagine Plus del 2016 un quesito proprio sul consenso a una proposta di questo tipo, per capire se il clima è propizio. Ebbene ben 72 italiani su 100 sono d'accordo, figura 1.

Figura 1 - In Europa si sta discutendo della possibilità di dare un reddito a chi è senza lavoro (o perché l'ha perso o non l'ha trovato). Il costo ricadrebbe sull'intera comunità. Lei è favorevole?

Controlli: status, classe d'età, titolo di studio, ricchezza familiare, retribuzione lorda annua ed economic literacy.



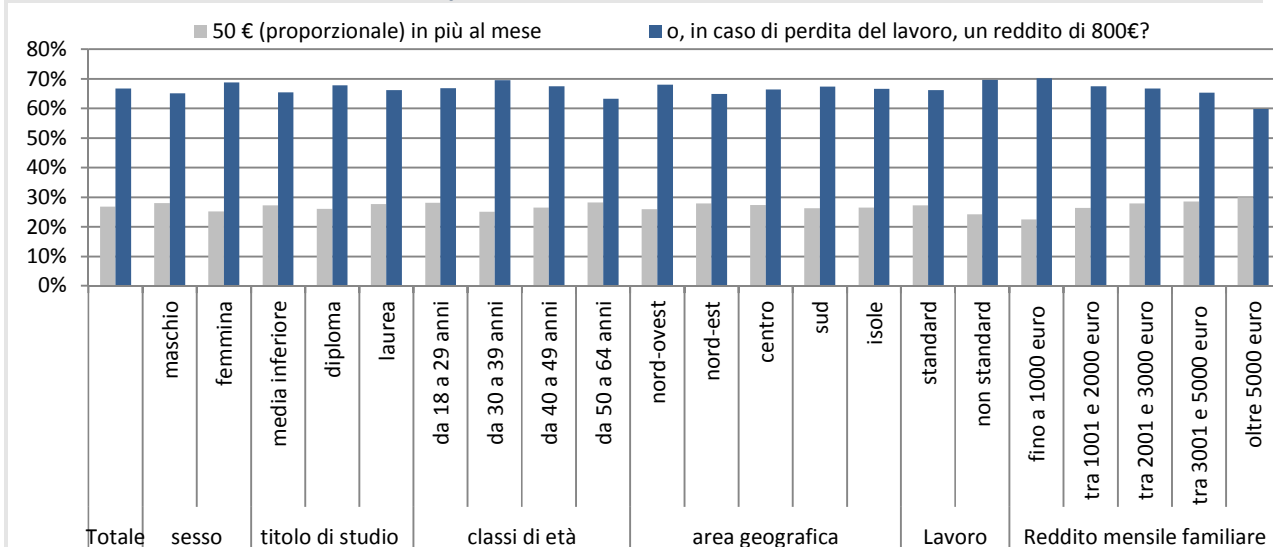
Fonte: Indagine Plus 2016

In particolare, nel quesito, si è cercato di legare il beneficio a un costo fiscale per chi non è immediatamente coinvolto, in modo da far capire la mutualità implicita dello schema: un nuovo strumento di protezione sociale avrebbe un costo a cui tutti dovrebbero far fronte. Ebbene anche esplicitando come *più tutele vogliono dire più tasse*, gli italiani sono molto propensi a schemi di assicurazione collettiva, consci di come il rischio sia alto e indipendente dal proprio comportamento.

Per rendere ancora più chiaro che le tutele hanno un costo, nell'indagine PLUS del 2014 è stata posta la seguente domanda: "Lei preferirebbe avere 50€ in più al mese o, in caso di perdita del lavoro, un reddito di 800€?" Il quesito era dinamico, cioè il contributo era proporzionale alla classe di reddito da lavoro percepito. Il tentativo è di capire il trade-off tra costo individuale *certo* e tutele collettive *eventuali* ovvero se la sicurezza è un valore, quanto vale?

Anche in questa formulazione – dove il costo riguarda direttamente la platea ristretta dei soli occupati – il consenso è molto alto (oltre il 65%) e generalizzato con dinamiche coerenti rispetto al rischio di perdita di lavoro/reddito (decescente per reddito familiare ed età).

Figura 2 - Lei preferirebbe avere 50€ (proporzionale*) in più al mese o, in caso di perdita del lavoro, un reddito di 800€? Incidenze, Solo occupati



(*) Il valore è funzione del reddito da lavoro percepito secondo lo schema: non risponde o indica <1000€=50€; tra 1000 e 2000€=75€; tra 2000 e 3000€=125€; tra 3000 e 5000=200€; oltre 5000=300€

Fonte: Indagine Plus 2014

Questo consenso a forme di tutela collettiva è ben più ampio di qualsiasi maggioranza di governo. Il disegno dell'intervento, per quanto rilevante, è secondario rispetto alla volontà popolare, che sembra indicare – nel sostegno allo schema paneuropeo – un favore trasversale verso politiche di contrasto alle disuguaglianze.

I **Policy Brief** dell'INAPP offrono spunti di riflessione, tratti dai temi di ricerca e analisi realizzati dall'Istituto, a supporto delle politiche pubbliche.

Per info: stampa@inapp.org

Sito web: www.inapp.org



Alcuni diritti riservati [2017] [INAPP]. Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale -Condividi allo stesso modo 4.0 - Italia License.